

Zanica abbraccia la sua Sara «Ci rappresenta nel mondo»

Pattinaggio su ghiaccio. In Comune 200 persone hanno festeggiato Conti dopo il 3° posto alle Olimpiadi: «Emozione difficile da esprimere a parole»

LUCA PERSICO

Sala consiliare del Comune di Zanica, otto della sera, la piccola Giulia è arrivata con mezzora di anticipo, per coronare il suo piccolo-grande sogno di una foto ricordo con la «sua» Sara Conti: «Per ora vado con i pattini a rotelle, sul ghiaccio ci vado ogni tanto, ma a chi non piacerebbe essere come lei?». Lei dallo scorso 8 febbraio è l'orgoglio di una cittadina che, oltre a essere quella del Gioppino (lo dicono i cartelli all'ingresso), è quello della più decorata tra le pattinatrici su ghiaccio nella storia delle coppie d'artistico italiane.

Il bronzo nel Team Event ottenuto a fianco di Nicolò Macii ha chiuso il cerchio, partito dagli Europei 2023 di Espoo (primi di sempre a conquistarlo), i due bronzi mondiali (Saitama '23 e Boston '25) e i due podi nella finale del Grand Prix: «Per noi le medaglie sono importanti, ma conta di più il sorriso con cui Sara ci rappresenta nel mondo - dice il primo cittadino Alberto Locatelli, che le lascia il centro della sala prima di omaggiarla con omaggio floreale e una targa -. Incarna lo spirito di relazione espresso da Kristie Coventry alla cerimonia di chiusura».

Sono arrivati qui in più di 200 nella serata del suo ritorno ufficiale a casa (preceduta dall'ac-



Il sindaco Alberto Locatelli premia Sara Conti, sullo sfondo i coloriti tifosi della pattinatrice

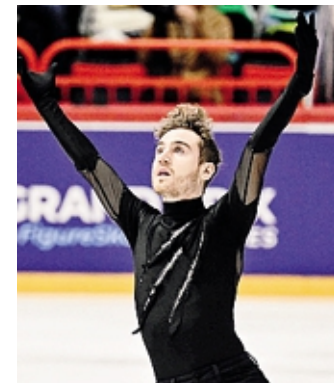
■ Oggi risonanza magnetica per il ginocchio che ha condizionato la preparazione

coglienza tricolore nella corte dove risiede). Ci sono, a sorpresa, i Sara-boys che la «scortano» intonando cori, mentre altri amici di sempre spongono striscioni a metà tra l'idioma orobico e l'inglese. Lei, la protagonista della serata, arrossisce come mai si era visto prima (e dire che la freddezza è il piatto forte della casa), e prima di firmare autografi e far accarezzare a chiunque una medaglia che sa di favola (sino a quattro fa, non era una professionista) si racconta: «Le emozioni di un'Olimpiade sono

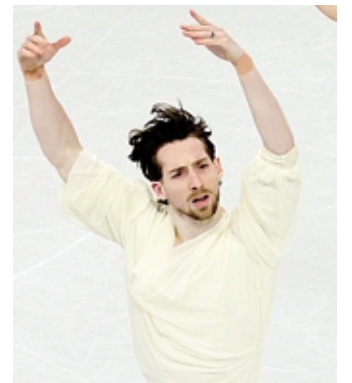
difficili da esprimere a parole - dice la 25enne delle Fiamme Oro -. Il mio futuro? Domani (oggi per chi legge, ndr) mi sottoporro a una risonanza magnetica, perché il ginocchio che ha minato la preparazione non è ancora a posto. Gli ultimi anni sono stati intensi, dopo i Mondiali di Praga ci prenderemo una pausa, ma in prospettiva penso di poter dare ancora qualcosa a questo bellissimo sport».

La sua Zanica la attende di nuovo qui per abbracciarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Rizzo, 27 anni FOTO ANSA



Nicolò Macii, 30 anni ANSA

Rizzo-Macii, brillano i bronzi dell'IceLab «Testa fondamentale»

Pattinaggio su ghiaccio

La medaglia olimpica del Team Event fa bella mostra di sé sui muri del palaghiaccio di via San Bernardino

Dopo essere entrato nella storia, lo storico bronzo nel pattinaggio artistico del Team Event azzurro alle Olimpiadi di Milano-Cortina ora è che sui muri di IceLab: lo si trova in alto a sinistra, appena si entra nel palaghiaccio di via San Bernardino, prossimo a festeggiare il decennio di fondazione. Trachi c'era agli albori e anche oggi, Matteo Rizzo, 27enne delle Fiamme Azzurre, che a fianco della struttura abita, e che prima di un allenamento di ripresa in vista dei Mondiali di fine mese a Praga è tornato sulla notte magica che ha scritto la storia della specialità: «Io glaciale? Grazie, ma la tensione si sentiva, eccome - le parole del tre volte medagliato individuale agli Europei, l'ultima a gennaio a Sheffield -. Insieme al fisico, nel tempo, ho imparato l'importanza di alle-

nare la mente, quella che ha fatto la differenza in quel frangente».

Dei sette protagonisti azzurri, nella sfida a squadre, cinque sono legati per base di allenamento, e percorso di crescita, al club presieduto da Federica Pesenti. Tra loro anche Nicolò Macii, dal 2019 partner sul ghiaccio di Sara Conti: «A breve decideremo se essere ai Mondiali oppure no - la parole del 30enne poliziotto delle Fiamme Oro -. Esserci significherebbe poter dimostrare di valere qualcosa di diverso rispetto alla sfida individuale (sesto posto, ndr) e chiudere un ulteriore cerchio». Non di circostanza, dal momento che il 2030 per i due pare lontano e forse irraggiungibile: «L'ultimo periodo è stato stancante anche a livello fisico, per costituzione sono più esile rispetto ai miei colleghi, e quindi a fine stagione staccheremo - la sua ammissione -. L'idea è prenderci un periodo di pausa e ritrovarci più avanti, senza fretta, per decidere il da farsi».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goggia, dalla discesa di Soldeu parte la rincorsa alla «coppetta»

Sci alpino

Con il ritiro di Vonn, tante atlete sono in corsa. La libera oggi alle 11, domani e domenica i due superG

Una discesa per... tante. L'infortunio di Lindsey Vonn - la cui carriera, purtroppo, è finita - ha riaperto la caccia alla coppetta di cristallo e a Soldeu (Andorra) nel primo appuntamento post Olimpiade sono in molte a poter sognare il trofeo a quattro prove dal termine, comprese le finali di Lillehammer. Oggi alle 11 il primo dei tre eventi sui Pirenei che proseguiranno domani e domenica con due superG alle 10,15, uno dei quali recupera quello cancellato a Zauchensee. Le donne - jet si giocheranno le speranze anche nel doppio appuntamento in Val di Fassa il prossimo weekend (venerdì 6 e sabato 7 con superG domenica 8) con l'ultimo atto sabato 21 in Norvegia.

C'è Wonder Woman a 400 punti, ci sono le tedesche Emma Aicher a 256 e Kira Weidle-Winkelmann a 232 a precedere il tritico azzurro con Laura Pirovano quarta a 207, Nicol Delago e Sofia Goggia quinta a 180. La 33enne bergamasca, già terza nel primo test, si è confermata anche nella seconda



Sofia Goggia ieri durante le prove di discesa: terzo tempo PENTAPHOTO

prova cronometrata di ieri a 82 centesimi dall'austriaca Nina Ortlieb che ha preceduto la svizzera Corinne Suter, messa a 76 dal suo 1'32"26. E per la nostra ancora buone sensazioni da tradurre questa mattina in gara: «Le condizioni della pista sono veramente belle nonostante faccia un po' caldo - ha confidato -. La neve è dura e compatta, ideale per sciare. Ogni giorno bisogna stare sul pezzo, c'è molto da lottare e nei prossimi dieci giorni abbiamo sei gare, un volume di stress da gestire: di fatto per la velocità siamo appena a metà stagione». Zoom anche sui test: «Ho fatto due prove solide, ero venuta direttamente dopo il gigante

olimpico per trovare il mood giusto: sono fiduciosa per i prossimi appuntamenti e in questo finale di stagione vorrei esprimere il meglio in ogni occasione. Anche alle Olimpiadi, pur con un solo bronzo, ho espresso a tratti il mio potenziale in tre discipline». Poi omaggio «social» alla Dea, che aveva seguito live già in occasione del 2-1 al Napoli. Storia con un'espressione eloquente accompagnata da un «La mia faccia quando penso a cosa ha fatto l'Atalanta».

Ieri, invece, non ha preso parte al training una Federica Brignone - la sola italiana a vincere sulla pista andorrana nel superG del 27 febbraio 2016 - che ha preferito

preservare il suo fisico. La valdostana non sarà al via, mentre dovrebbe fare i due superG (ma naviga a vista): «Il dolore mi limita parecchio - ha detto -. Farei volentieri cambio tra le due medaglie d'oro e l'incidente. Le Olimpiadi? Tra un laccio tra i denti e l'adrenalina ho cercato di resistere. La mia vita non è ancora normale, posso solo provare a tenere duro ancora un mese e valutare in base alle evoluzioni della mia gamba, alla quale non posso ancora togliere la placca. La sfida quotidiana è ardua, sono a Soldeu sempre sotto anti-inflammatori. Se non migliorò sarà difficile vedermi al via della prossima annata, ma non ho deciso».

Attesa Sofia come sempre, ma anche una Laura Pirovano alla perenne ricerca del podio dopo una serie interminabile di piazzamenti e una Nicol Delago seconda nel training di mercoledì. Sempre ieri, così le altre: Nadia Delago 20ª, Elena Curtoni 27ª, Roberta Melesi 30ª, Asja Zenere 48ª e Sara Allemmand 52ª; Sara Thaler è stata condizionata dalla caduta dell'austriaca Emily Schoepf. I pettorali di oggi: 6 Goggia, 8 Pirovano, 12 Nicol Delago, 16 Curtoni, 26 Nadia Delago, 34 Thaler, 38 Melesi, 43 Allemmand, 51 Zenere.

Federico Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani e domenica in programma 4 gare

Sport invernali

Circuiti provinciali Fisi, ultimi eventi: sci alpino al Passo della Presolana e Colere, sci nordico alla Conca dell'Alben

Ultimi fuochi per i circuiti provinciali degli sport invernali sotto l'egida della Fisi, che nel weekend assegneranno gli ultimi punti validi per la classifica bergamasca: per i migliori varrà il passo per i Campionati regionali che a loro volta qualificheranno per quelli nazionali.

Sarà dunque un fine settimana ricchissimo, con ben quattro appuntamenti di cui tre dedicati allo sci alpino mentre il quarto chiuderà la kermesse del fondo.

Si comincia domani con lo sci alpino, con due gare previste tra Alta Val Seriana e Valle di Scalve. Al Passo della Presolana infatti, toccherà allo Sci Club Selvino organizzare un gigante valido quale penultima prova del circuito Pulcini (Under 12 e U10), cui farà da emozionante coda un gigante promozionale dedicato ai SuperBaby (U8). In palio il Trofeo Todeschini Wood, che andrà in pista al Donico con primo cancelletto alle 9,30 e premiazioni al traguardo indicativamente 30' dopo la pubblicazione delle classifiche ufficiali. Svalicata la Regina delle Oro-

bie, sempre domani si terrà a Colere l'ultima tappa del circuito Children, una prova di skicross mandata in pista dallo Sci Club Valle di Scalve dedicata ad Allievi e Ragazzi e che sulla pista Bretella Presolana, appositamente preparata per questo spettacolare format, assegnerà il Trofeo Sci Club Valle di Scalve: partenza alle 11,45, mentre le premiazioni saranno alle 14 in Cima Bianca all'esterno del rifugio.

Domenica, per lo sci alpino, si resta a Colere dove sarà protagonista ancora lo skicross, dedicato alla conclusione della kermesse riservata ai Pulcini di Bergamo Sci, la 3ª edizione di «Giochi di Sofia bambina», che lo sci club Zanetti-Goggi metterà in scena sempre sulla pista Bertella Presolana con programma analogo: partenza alle 11,45 e premiazioni alle 14 in Cima Bianca all'esterno del rifugio.

Infine il fondo, che vivrà il suo ultimo appuntamento provinciale alla Conca dell'Alben in comune di Oltre il Colle, dove lo Sc Ardesio chiamerà tutte le categorie a sfidarsi nel 4° Trofeo Comune di Ardesio, una gara individuale a cronometro in tecnica libera con inizio alle 9,30, mentre le premiazioni sono previste sul campo gara al termine della manifestazione.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA